



# Premio Nacional de Periodismo La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 64 - N° 217

Caracas, martedì 11 novembre 2014

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

## La 'Flacma' esorta a dare ascolto all'Onu Sindaci latinoamericani con Scarano, Lucchese e López

CARACAS - Tutti d'accordo. Il governo del presidente Maduro dovrebbe dare ascolto alle raccomandazioni dell'Onu e liberare immediatamente l'ex Sindaco di San Diego, Enzo Scarano; l'ex capo della Polizia di San Diego, Salvatore Lucchese; il leader di 'Voluntad Popular', Leopoldo López e gli studenti ancora in prigione, dopo essere stati catturati dalle forze dell'ordine mentre manifestavano in strada. Lo hanno sottolineato, con un documento, i Sindaci latinoamericani che aderiscono alla Flacma, la "La Federación Latinoamericana de Ciudades, Municipios y Asociaciones". La 'Federación Colombiana de Municipios', la 'Federación Chilena de Municipios', la 'Federación Argentina de Municipios', la 'Confederación Brasileña de Municipios', tutte appartenenti alla Flacma, attraverso un documento hanno manifestato la preoccupazione per quanto sta accadendo in Venezuela e hanno esortato il governo del presidente Maduro a rispettare la decisione dell'Onu.

David Smolansky, Sindaco del Comune di El Hatillo, che ha assistito al "VIII Congreso Latinoamericano de Ciudades y Gobiernos Locales - ExperienciaAmérica" ha sottolineato che, come Papa Francesco, i presidenti Barack Obama, Ollanta Humala e il premier Mariano Rajoy, l'ex presidente del Perù, Alejandro Toledo, le organizzazioni "Amnistía Internacional" e "Human Rights Watch" e i leader riuniti nel "Foro Iberoamérica", tra i quali l'ex premier Felipe González (Spagna), Fernando Henrique Cardoso (Brasile), Ricardo Lagos (Cile), Julio María Sanguinetti (Uruguay) e Belisario Betancourt (Colombia), anche i Sindaci della Flacma si sono fatti eco dell'esortazione dell'Onu. Intanto, mentre i casi degli ex Sindaci continuano ad essere materia di dibattito e di polemica (specialmente quello dell'italo-venezuelano Enzo Scarano che ora potrebbe essere processato anche dalla giustizia militare), la Commissione incaricata di riorganizzare la polizia del Paese, presieduta da Freddy Bernal, ha reso noto che nei prossimi giorni saranno indagati alcuni corpi di polizia regionale. In particolare quelli di tre comuni, dei quali però non è stato reso noto il nome. Bernal, che presiede la Commissione voluta dal presidente Maduro per depurare i corpi di Polizia, ha assicurato il massimo impegno.



## Grandi Rischi sei assolti L'ira degli aquilani in Aula: "Vergogna!"

L'AQUILA - Tutti assolti perché il fatto non sussiste, ad eccezione dell'allora vice capo del Dipartimento della Protezione Civile Bernardo De Bernardinis, che si è visto ridurre la pena da 6 a 2 anni. La Corte d'Appello de L'Aquila stravolge la sentenza di primo grado nei confronti dei membri della Commissione Grandi rischi che parteciparono alla riunione convocata dall'allora capo della Protezione Civile Guido Bertolaso a L'Aquila il 31 marzo del 2009, 5 giorni prima del sisma che provocò la morte di 309 persone, per fare il punto della situazione e valutare le misure da mettere in atto in considerazione dello sciame sismico che interessava da giorni la città. Un verdetto che gli aquilani e i familiari delle vittime presenti in aula accolgono con urla, singhiozzi e grida di rabbia: "vergogna. Mafiosi. Questo è uno stato che non fa giustizia ma che difende se stesso".

Condannato l'avvocato che lesse la lettera giudicata una intimidazione nei confronti di chi indaga

## Minacce a Saviano: assolti i boss della camorra

Assolti "per non aver commesso il fatto" Bidognetti e Iovine. La sentenza emessa dopo oltre due ore di camera di Consiglio. Saviano: "Non sono imbattibili. Sono guappi di cartone"

NAPOLI - Condannato l'avvocato che lesse in aula la lettera dei boss, giudicata una grave forma di intimidazione nei confronti di chi indaga sulla camorra e di chi ne racconta su libri e giornali le imprese criminali. Assolti invece i boss in nome dei quali furono pronunciate quelle frasi intimidatorie. E' questo l'esito del processo sulle minacce del clan dei Casalesi ai danni dello scrittore Roberto Saviano e della giornalista e senatrice del Pd Rosaria Capacchione. La sentenza è sta-

ta emessa, dopo oltre due ore di camera di consiglio, dalla terza sezione del Tribunale di Napoli, presieduta da Aldo Esposito. Un verdetto che accoglie solo parzialmente le richieste avanzate dalla procura antimafia: un anno di reclusione con pena sospesa all'avvocato Michele Santonastaso, che dovrà risarcire i danni a Saviano, Capacchione e all'Ordine dei giornalisti della Campania che si sono costituiti parte civile.

(Continua a pagina 9)

### DAL SOTTOSEGRETARIO MARIO GIRO

## Presentato alla Farnesina l'Anno dell'Italia in America Latina

ROMA - Oltre 200 eventi in programma suddivisi in dieci sezioni che spaziano dal cinema alla musica passando per la scienza, la tecnologia, le imprese e il Made in Italy. Questi i numeri dell'Anno dell'Italia in America Latina, che si aprirà il prossimo anno ed è stato presentato ieri alla Farnesina dal sottosegretario agli Esteri Mario Giro.

(Continua a pagina 10)

### NELLO SPORT



## Formula 1, Da Hunt a Vettel, quei Mondiali all'ultimo respiro

### ISIS: GIALLO SULLA SUA SORTA

## Iraq conferma solo il fermento del Califfo

(Servizio a pagina 10)

Ref. J. - 00089287 - 3

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

## 15 NOVEMBRE

## Giornata di mobilitazione contro i tagli ai Patronati

ROMA. - Non si ferma la protesta dei patronati contro i tagli delle risorse contenuti nella legge di Stabilità. Dopo la raccolta delle firme di adesione alla petizione "No ai tagli ai patronati", avviata il 29 ottobre scorso per iniziativa del Ce.Pa. (il coordinamento che raggruppa i principali patronati Acli, Inas, Inca e Ital), ora lo stesso annuncia una giornata di mobilitazione in programma il 15 novembre prossimo in tutta Italia.

"La mobilitazione promossa da Acli, Inas, Inca e Ital proseguirà per tutto l'iter parlamentare di approvazione della legge di Stabilità", assicurano i patronati, annunciando che "il 15 novembre prossimo si svolgerà la giornata nazionale di protesta, con iniziative unitarie in tutte le province italiane e, laddove stabilito, con manifestazioni regionali. Nelle principali piazze saranno allestiti stand e si terranno incontri pubblici, con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica su una questione vitale per il rispetto dei diritti costituzionalmente garantiti".

Intanto alla petizione "hanno già aderito decine di migliaia di cittadine e cittadini, per protestare contro una misura che, se confermata, cancellerà il diritto di ogni persona ad avere l'assistenza previdenziale e socio-assistenziale gratuita garantita da questi istituti. Inoltre il numero di coloro che rischiano di perdere il lavoro si attesta attorno al 70% degli organici complessivi dei vari patronati, ovvero migliaia e migliaia di persone".

"La protesta, che sta ricevendo anche attestati di solidarietà da parte di parlamentari e di istituzioni, quali Inps e Inail, continuerà", assicurano i patronati del Ce.Pa., "finché il Governo non si impegnerà a cancellare la norma che prevede una riduzione di 150 milioni di euro del fondo Patronati, pari a circa il 35 per cento delle risorse complessive ad esso destinate".

Acli, Inas, Inca e Ital ribadiscono poi "con forza che la sottrazione delle risorse al fondo patronati, se approvata così com'è, si tradurrebbe in un'altra tassa occulta ai danni delle persone socialmente più deboli costrette, dietro pagamento, a rivolgersi al mercato selvaggio di sedicenti consulenti, che operano senza alcun controllo e senza regole. Infatti", spiegano, "mentre i lavoratori e le lavoratrici dipendenti continueranno a pagare integralmente i contributi previdenziali all'Inps, lo Stato incamererà la quota oggi destinata alla tutela gratuita per destinarla ad altri scopi non precisati. Il Governo, quindi, finirà per appropriarsi di soldi che sono dei lavoratori senza specificarne l'utilizzo. Una beffa", concludono, "a cui si aggiunge un danno economico serio che aggraverà le già precarie condizioni di coloro che pagano con la disoccupazione e la povertà le conseguenze di una crisi gravissima".

*Ogni settimana in studio ospiti di eccellenza dello spettacolo, della cultura, dell'industria italiana nel mondo. E poi lo spazio di servizio dedicato agli italiani all'estero, per rispondere a quesiti su pensioni, tasse, sanità, burocrazia*



## Community: Al via le nuove puntate su Rai Italia

ROMA.- Da ieri è ripreso su Rai Italia l'appuntamento quotidiano con "Community", il programma che presenta le comunità italiane all'estero: le loro attività, gli eventi, le storie individuali e familiari. E poi i progetti, le ambizioni, i successi, le storie di chi vive fuori dall'Italia e tiene vivo il legame con il Paese di origine. Ogni settimana in studio ospiti di eccellenza dello spettacolo, della cultura, dell'industria italiana nel mondo. E poi lo spazio di servizio dedicato agli italiani all'estero, per rispondere a quesiti su pensioni, tasse, sanità, burocrazia.

Lunedì 10 novembre, la settimana si è aperta con la storia di Pascal Ottaviani che si è trasferito dalla provincia di Mantova in Senegal, dove le sue coltivazioni di Baobab danno lavoro a 3.300 persone. In studio Licia Granello, giornalista gastronomica e scrittrice, ha parlato delle metamorfosi che subiscono i nostri piatti fuori dall'Italia e Alessandra Freschi ha raccontato la sua esperienza ad Hong Kong dove ha vissuto per 6 anni. In collegamento Michela Bardotti, presidente de "The Italian Women's Association", ma anche manager che vive ad Hong Kong dal 1998 e lavora nel campo del tessile e sempre in collegamento, ma dalla sua casa milanese, Paolo Limiti che occupandosi, con qualche notizia stuzzicante, dell'indimenticabile Mimmo Modugno.

Martedì 11 novembre, ci si sposterà a Georgetown, nel distretto di Washington DC, dove Laura Benedetti racconterà le iniziative del Dipartimento di Italiano della locale Università, tra cui anche le attività di volontariato degli studenti americani a sostegno della città dell'Aquila. Poi aperitivo in una delle più antiche enoteche di Los Angeles... In studio Jacopo Loredan, direttore di Focus, rivista diffusissima in Italia che si occupa di scienza, ambiente e tecnologie, Daniele Menarini, giornalista direttore della rivista "Corriere", che racconterà il grande velocista Pietro Mennea, uno degli atleti più grandi che l'Italia abbia mai avuto, Renato Cantore, giornalista e scrittore, lucano doc, e Stanislao de Marsanich, presidente dei Par-

## RAI 3 E RAI ITALIA

### Da domenica 30 novembre con "Community - L'altra Italia"

ROMA. - L'avventura di essere italiani nel mondo. Il programma condotto da Benedetta Rinaldi, in onda ogni domenica in Italia su Rai 3 alle ore 10 e per l'estero su Rai Italia in prima serata.

Esiste un'altra Italia fuori dai confini nazionali di cui si ha una percezione più o meno consapevole. Si sa, per esempio, che in tre grosse ondate migratorie milioni di italiani hanno lasciato il nostro Paese in cerca di lavoro o di fortuna all'estero, in Europa e oltreoceano - tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, poi nel primo dopoguerra fino agli anni Trenta e nel secondo dopoguerra fino a tutti gli anni Sessanta. Oggi inoltre stiamo assistendo, ancora una volta non del tutto consapevole, ad una nuova ondata migratoria, meno massiccia di quelle precedenti, meno visibile, molto diversa per spirito, per motivazioni e anche per destinazione, ma non per questo meno degna di attenzione delle precedenti. Un fenomeno da capire nel momento stesso in cui avviene.

Si calcola che sparsi per il mondo, considerati i discendenti degli emigrati di prima generazione, vivano quasi 100 milioni di italiani. Ma chi sono? Che cosa fanno? Come se la cavano? Che cosa pensano? Che cosa hanno conservato della loro terra d'origine? Sono solo alcune delle domande a cui prova a dare risposta Community - L'altra Italia, il programma realizzato da Rai Italia, il canale della Rai per gli italiani nel mondo. Community è andato alla ricerca di emigrati italiani sparsi tra le comunità di Argentina, Brasile, Stati Uniti, Canada, Australia, Sud Africa per raccogliere storie di nostri connazionali di tutte le età e di tutte le professioni, di chi ha avuto successo e chi ancora sta cercando la sua strada. Imprenditori, studiosi, artisti, ristoratori, ma anche chi ha sempre lavorato per sopravvivere e mantenere la propria famiglia rimasta in Italia.

L'appuntamento con Community - L'altra Italia, condotto da Benedetta Rinaldi, in onda ogni domenica, in Italia su Rai 3 alle ore 10 e per l'estero su Rai Italia in prima serata. Per seguire la programmazione visitate il sito [www.raitalia.it](http://www.raitalia.it). Per segnalare le vostre storie, scrivete a [community.italia@rai.it](mailto:community.italia@rai.it).

chi Letterari, e ospite ormai conosciuto a Community: con loro si parlerà di Matera, la splendida città dei Sassi, che il mese scorso è stata eletta Capitale Europea della Cultura per il 2019.

Mercoledì 12 novembre, il primo viaggio di Community avrà come meta Montreal, dove si è celebrata una mostra dedicata ad una città italiana che tutti ci invidiano: Venezia. Poi racconterà una storia un po' diversa dal solito Arcangelo Capua, calabrese, tornato a casa dopo 40 anni vissuti in Argentina. In studio Massimo Listri, acclamato maestro della fotografia d'interni, "restituirà la

vista" della collezione dei mari antichi dei Musei Vaticani, e Francesco Pacifico, romano, classe '77, scrittore con con il suo ultimo libro "Class. Vite infelici di romani mantenuti a NY".

Giovedì 13 novembre, a New York conosceremo Elena Perazzini, una scrittrice che ha conosciuto da vicino, avendo lavorato come sua assistente, un'altra grande scrittrice: Oriana Fallaci. Ci si sposterà poi a Santiago del Cile per ascoltare la storia di Massimo Funari, un ristoratore romano, appassionato custode delle tradizioni culinarie italiane. In studio Josephine McKenna, corrispondente in Italia

per varie testate tra cui Gourmet Traveller, Religion New Service e Daily Telegraph di Londra; in collegamento Skype il giornalista Paolo Rajo dal giornale "La Fiamma" di Sydney e Franco Patrigiani di professione architetto, ma nel salotto di community perché a distanza di 50 anni ha deciso di replicare una grande impresa compiuta da suo padre definito "il poeta volante", un noto motociclista del secolo scorso.

Venerdì 14 novembre, infine, incontreremo Gabriele Muccino che ha raccontato al cinema una generazione intera, quella dei giovani; poi andremo a Buenos Aires sulle note della pizzeria. In studio Goffredo Palmerini, giornalista, e Mino Sfera, attore e regista, che ci accompagneranno nel mondo di Mario Fratti, il drammaturgo e poeta aquilano che ha conquistato Broadway: c'è lui dietro al successo interplanetario di "Nine". In studio anche Alberto e Nicola Franceschi due giovani imprenditori, esempi del made in Italy da esportazione, figli d'arte e molto creativi. A chiudere un po' di musica che arriva dalla Puglia con la band degli "IoHoSemprevoglia", che nel 2012 sono arrivati a suonare fino a Sanremo.

## INFOCOMMUNITY

Mercoledì 12 novembre, l'avvocato Andrea Falchetta risponderà a domande e dipanerà ipotetiche situazioni testamentarie.

Giovedì 13 novembre, Nicola Forte, tributarista e collaboratore del Sole 24 ore, spiegherà invece quali sono i criteri generali per stabilire se un appartamento può essere definito prima o seconda casa; poi si soffermerà sulle imposte che riguardano i proprietari che hanno una casa in affitto quali tasse devono essere pagate, oltre che dal proprietario, anche dall'inquilino e in che misura.

Venerdì 14 novembre, infine, si parlerà del Rapporto Italiani nel Mondo della Fondazione Migrantes, arrivato alla nona edizione, sempre ricco di dati, articoli, schede per mantenere in costante monitoraggio il fenomeno dell'emigrazione. In studio Delfina Licata, curatrice e anima del volume stesso.



## QUIRINALE

## Le tappe del secondo mandato di Napolitano

ROMA - Un anno e mezzo vissuto tra successi politici (come nel caso del primo sì alle riforme) e alcune delusioni (lo stallone della nuova legge elettorale). Queste le tappe salienti del secondo mandato di Giorgio Napolitano.

LA RIELEZIONE: Dopo l'impasse del Parlamento nella scelta del suo successore (con la bocciatura di Franco Marini e Romano Prodi), Giorgio Napolitano viene praticamente implorato di restare per un secondo mandato. E rieletto il 20 aprile 2013 da un ampio schieramento con 738 voti. Napolitano diviene il primo presidente, nella storia dell'Italia repubblicana, ad essere eletto per un secondo mandato. Nel suo discorso di insediamento striglia i partiti e punta l'indice contro i loro "tatticismi" che hanno portato il confronto tra le forze politiche a "esiti minimalistici".

GOVERNO LETTA Dopo la rielezione, Napolitano supera lo stallone prodotto dal risultato delle elezioni politiche (che assegna la maggioranza al centrosinistra solo alla Camera) dando vita al governo di larghe intese guidato da Enrico Letta. L'incarico viene dato il 24 aprile, con la motivazione che "la sola prospettiva possibile è quella di una larga convergenza".

LA QUERELLE SULLA GRAZIA A BERLUSCONI: l'argomento tiene banco nella seconda parte del 2013, dopo la condanna definitiva di Berlusconi per frode fiscale. Il Quirinale spiega che è necessaria una richiesta formale da parte di Berlusconi, che però non intende presentarla. Di conseguenza a novembre il Colle fa sapere che non ci sono le condizioni per concederla.

MESSAGGIO SULLE CARCERI: Nell'ottobre del 2013 Napolitano invia un messaggio al Parlamento in cui chiede di risolvere l'emergenza carceri anche pensando a provvedimenti di clemenza.

GOVERNO RENZI L'incarico di formare un nuovo governo è stato affidato dal presidente Giorgio Napolitano a Matteo Renzi il 17 febbraio 2014 dopo le dimissioni di Enrico Letta, di fatto sfiduciato dalla direzione nazionale del Pd.

IL SÌ DELLA CAMERA ALLA NUOVA LEGGE ELETTORALE: Il pressing di Napolitano sulle riforme coglie un primo successo il 12 marzo del 2014 quando la Camera approva in prima lettura la nuova legge elettorale, l'Italicum, che però da allora è bloccata in Parlamento.

E QUELLO DEL SENATO AL DDL BOSCHI: Altro risultato positivo degli sforzi di Napolitano il primo sì del Senato l'8 agosto al ddl Boschi, che cambia la Costituzione e abolisce il bicameralismo perfetto.

LA DEPOSIZIONE AL COLLE NEL PROCESSO STATO-MAFIA: Il 28 ottobre scorso Napolitano è chiamato a testimoniare nel processo sulla presunta trattativa Stato-Mafia. Arrivano al Quirinale giudici, pm e avvocati degli imputati (tra i quali quello di Totò Riina). Un momento che Napolitano non avrebbe voluto vivere. Comunque risponde a tutte le domande e conferma che allora si ipotizzava che la mafia, con le stragi dei primi anni '90 tentò di ricattare lo Stato.

*Impazza il toto-Quirinale: entra in scena Pierferdinando Casini. C'è chi pensa che Renzi possa averlo in mente per la successione a Napolitano. I bookmaker danno le quote e piazzano vincenti due inossidabili come Massimo D'Alema e Giuliano Amato*



## Le dimissioni di Napolitano, il Colle in silenzio smorza i toni

Fabrizio Finzi

ROMA - Quel che è certo è che il presidente resta nel pieno esercizio delle sue funzioni fino alla decisione finale che è e rimane nell'esclusiva determinazione di Giorgio Napolitano. Il Quirinale cerca di tirarsi fuori dalla bufera politico-mediaica nata intorno alle sue dimissioni - o meglio, sulla data della sua uscita di scena - che sembra non placarsi. Lo fa rimanendo in silenzio e confermando nei fatti che il capo dello Stato non intende farsi risucchiare in un vortice di illazioni, supposizioni e retrospensieri che possono se non indebolire la sua funzione almeno condizionarlo.

- Non faccio ulteriori commenti - ha infatti detto Giorgio Napolitano al termine di una breve passeggiata nel centro di Roma dove ha comprato un regalo per gli ottant'anni della moglie Clio. Nessuna data per le sue dimissioni, quindi. Deciderà lui e spiegherà lui le proprie personalissime

### Portas: "Stop al tormentone, priorità è l'economia"

ROMA - "Basta con questo tormentone sul post Napolitano. Pensiamo piuttosto a come far ripartire il Paese, a rilanciare la produzione e a far calare le tasse per il lavoro e le imprese". Lo afferma il leader dei Moderati Giacomo Portas, eletto alla Camera nelle liste del Pd.

- Su chi e quando dovrà succedere a Napolitano ci penseremo a tempo debito. Rischiamo di alimentare solo un dibattito autoreferenziale - continua Portas - Le reali esigenze del Paese, ora, sono altre.

ragioni. Ma l'arco temporale delle sue dimissioni si può dilatare solo di poche settimane rispetto la fine del semestre di presidenza italiano dell'Unione europea. Ma che la decisione fosse chiara da tempo a molti - sia nel Governo che nel Pd - lo conferma un uomo vicino al presidente, il sottosegretario agli Esteri Lapo Pistelli:

- Le dimissioni di Napolitano sono legate alla stanchezza di un uomo che ha dato al paese tantissimo e che aveva già detto a tutti che dopo la fine del semestre europeo avrebbe lasciato. Noi abbiamo chiesto in

ginocchio a Napolitano di restare.

Se di fatto il Pd e il governo hanno pregato il presidente di restare qualche mese in più, almeno fino all'inizio dell'Expo, è un uomo di tutt'altra estrazione, Giorgio Squinzi presidente di Confindustria, a spiegarne il perché:

- Considero il presidente Napolitano un grande e importante fattore di stabilizzazione del nostro Paese, soprattutto in una situazione di alta volatilità. Nonostante tutto ciò impazza il toto-Quirinale, esercizio a rischio figurace al quale però nessuno si

sottrae: entra Pierferdinando Casini a palazzo Chigi e tutti pensano che Renzi possa averlo in mente per la successione a Napolitano. I bookmaker danno le quote e piazzano vincenti due inossidabili come Massimo D'Alema e Giuliano Amato.

Circolano nomi su nomi e sembra quasi che i pochi esclusi siano i renziani di stretta osservanza perchè "under fifty", il limite minimo d'età che la Costituzione pone per salire al Colle. Escluso quindi, ma ovviamente solo per limiti d'età, anche Enrico Letta (48 anni). E poi via con la lista della spesa: Emma Bonino, Roberta Pinotti, Angela Finocchiaro e Marta Cartabia (giudice della Consulta) per partire dalla parità di genere. Poi Mario Draghi e Romano Prodi per volare alto. Walter Veltroni, Piero Fassino e Sergio Chiamparino da pescare nella storia del Pd. Il giurista Stefano Rodotà per compiacere i grillini. E qui, per oggi, ci fermiamo.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Flavia Romani

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrtiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáncipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migrant Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El Presidente de Un Nuevo Tiempo (UNT), Enrique Márquez advirtió que lo dicho por Torres es un engaño que refleja el desconocimiento y la indolencia por parte del ejecutivo sobre la grave situación económica que atraviesa el país.*

## Oposición califica de "engñoso" dólar a Bs. 6,30 para 2015

CARACS- Algunos dirigentes de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), calificaron este lunes de "cinicas y engañosas" las declaraciones realizadas el domingo por el vicepresidente del Área Económica y ministro de Economía, Finanzas y Banca Pública, Rodolfo Marco Torres, quien afirmó durante una entrevista en el programa José Vicente Hoy, transmitido por el Canal Televen, que para el año 2015 "no está planteada una devaluación". En este sentido, el parlamentario Elías Matta considera que los venezolanos no creen en la posibilidad de mantener el tipo de cambio a 6.30 bolívares para el próximo año.

*Yo creo que es hasta es un cinismo decir que el dólar oficial se mantiene a 6.30, la gente tendría que ser muy tonta y desprevenida para creer en eso*, comentó Matta en el programa Noticia Viva de Unión Radio. *"Yo quisiera ser tan optimista como el ministro, pero nada me da esa ilusión"* dijo el diputado en referencia a las declaraciones del ministro de Finanzas, Rodolfo Marco Torres, en las que aseguró que se mantendrá el dólar a 6.30 bolívares. *"Recuerdo cuando Maduro fue a la Asamblea y dijo que el dólar iba a estar a 6,30 todo el año, estamos terminando el 2014 y tuvimos dos devaluaciones, el sicad 1 y el sicad 2",* recordó Matta. El parlamentario y economista, explicó que las dos devaluaciones del año 2014

### TRIBUNALES

#### Juicio a Scarano continuará el 17-N

CARACAS- Ayer se conoció que la audiencia de juicio que se le siguió este lunes al exalcalde Enzo Scarano queda prevista para el próximo 17 de noviembre a las 10 de la mañana. El representante legal de Scarano reveló que los testigos se contradijeron mucho de acuerdo a los expuesto por las víctimas *"Si hacemos un balance de hoy esos testigos parecía que fueran testigos nuestros más bien"*, dijo. Por su parte, la alcaldesa de San Diego y esposa de Scarano, Rosa Brandonisio sostuvo que su esposo se encuentra bien de salud y se mantiene en la consulta a una junta médica, es "tumbar" la simulación de un hecho punible.

destruyeron la capacidad del bolívar como moneda. Matta cuestionó las políticas cambiarias del Gobierno nacional, al considerar que hay insuficientes divisas y que no se conoce registro oficial de los dólares. Por su parte, el presidente ejecutivo nacional de Un Nuevo Tiempo -UNT, Enrique Márquez, considera irreal la afirmación hecha por el ministro de Economía, Finanzas y Banca Pública, de que se mantendrá el tipo de cambio a 6,30 durante el año 2015. *"Porque no fue posible en 2014, el propio presidente Nicolás Maduro que garantizaba que para 2014 habría el dólar a 6,30 bolívares durante todo el año, claro que se quedó a 6,30 pero nadie lo conoce, nadie tiene acceso a ese dólar"*.

*"Se generó una devaluación a 10 u 11 bolívares y el paralelo está a más de 100, de tal manera que durante 2014, con los precios del petróleo elevados, tuvimos una devaluación continuada y, por supuesto, no es creíble la afirmación de que ese tipo de cambio sea el único en Venezuela"*, explicó. Márquez advirtió que lo dicho por Torres es un engaño que refleja el desconocimiento y la indolencia por parte del ejecutivo sobre la grave situación económica que atraviesa el país. Otros sectores, como el de autopartes, consideran que será muy difícil trabajar con ese tipo de cambio pero temen que, al declarar a la prensa, les apliquen algunas represalias con la entrega de divisas o en el acceso al Sicad.

### SAMPER:

#### Venezuela necesita un "gran pacto social"

BRASILIA- El secretario general de la Unasur, Ernesto Samper, afirmó este lunes en Brasilia que Venezuela necesita un "gran pacto social" para "ajustar" su economía y superar la conflictividad política que aún persiste en ese país. *"La situación de Venezuela requiere que haya no sólo un diálogo político sobre garantías para las elecciones" y otras cuestiones institucionales, "sino un diálogo para un gran pacto social"*, dijo el secretario general de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur) tras una visita a la presidenta brasileña, Dilma Rousseff. Ese pacto, en su opinión, debe involucrar a "todos los sectores políticos, a los movimientos sociales, los campesinos y todos los trabajadores", y propiciar "un conjunto de medidas para ajustar la economía, que se están necesitando, y también un mantenimiento del proyecto social".

Según Samper, *"la salida de Venezuela debe ser un propósito de todos"* los países miembros de la Unasur, que ya actuó en ese país a principios de este año para propiciar un diálogo político que ayudó a poner fin a una ola de violentas protestas callejeras contra el Gobierno del presidente Nicolás Maduro.

Samper también manifestó su "firme convicción" de que Maduro "estaría dispuesto a liderar ese proceso de acercamiento sobre la base de que se respete la legitimidad del Gobierno y se respete, por supuesto, su protagonismo institucional". El secretario general de la Unasur también afirmó que el organismo "mantiene abierta la puerta" para ayudar a que haya en Venezuela "un diálogo al más alto nivel" entre el Gobierno y la oposición. *"El espacio sigue abierto para un diálogo mucho más amplio" y que gire en torno a la búsqueda de un "gran pacto social"*, apuntó.

### COLOMBIA

#### Suspende temporalmente visas Mercosur para venezolanos

BOGOTÁ- El Gobierno de Colombia suspendió de forma temporal, a partir de este lunes 10 de noviembre, la emisión de visas de Mercosur para ciudadanos venezolanos debido a que no encontró reciprocidad por parte del Gobierno de Venezuela en este acuerdo migratorio que contrajo el país tras su ingreso pleno a este entidad en 2012.

*"Colombia suspende temporalmente las visas Mercosur para venezolanos debido a que no hay reciprocidad... Venezuela no está cumpliendo con el acuerdo de Mercosur en el que también se le daría las visas a los colombianos"*, dijo una fuente de la Cancillería de Colombia.

Se consultó al Coordinador Nacional Alterno de Venezuela ante el Mercosur, Héctor Constant Rosales, y no estaba al tanto de la medida oficial tomada por Bogotá, ya que es un asunto que compete a la Oficina de Asuntos Consulares de la Cancillería venezolana.

Como una ventaja que otorga la membresía de Venezuela al Mercosur, en lo referido al "Área de Libre Residencia con derecho a trabajar", los venezolanos estaban solicitando un visado especial que se concede a ciudadanos de ese bloque y sus socios, y en el caso de Colombia -aunque no pertenece al grupo- les permite una estancia de hasta tres años en ese país.

**DocUExpress**

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓
✓ Apostilla de la Haya.	Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	Aposille dell'Aia. ✓
Departamento Legal	Departamento Legal
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	Asesoría ✓
✓ Divorcios y Secesiones.	Sucesiones ✓
✓ Rectificación e inserción de partidas	Derecho de ciudadanía ✓
	Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓
	Otros países. Consultar ✓

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Vía Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress





## BREVES

### Pide al Inac ser "más exigente" con aerolíneas

El diputado y presidente de la Comisión Permanente de la Administración y Servicios de la Asamblea Nacional, Claudio Farías, explicó que "hemos visto que ha habido reventa de boletos, e incluso boletos chimbos que perjudica a la población venezolana que necesita usar el transporte aéreo".

Esto tras la decisión del Instituto Nacional de Aeronáutica Civil (Inac), de suspender temporalmente la venta de boletos a 10 aerolíneas tanto nacionales como internacionales que operan en el Aeropuerto Internacional Simón Bolívar de Maiquetía, por violación la normativa.

"Nosotros le hemos planteado al Inac que debe ser más exigente y supervisar más a las líneas aéreas. Todas las líneas aéreas vienen incumpliendo con el horario que deben prestar. A veces es preferible irse en autobús que irse en avión. Debemos exigir a las líneas aéreas que cumplan con los venezolanos y los horarios que han venido estableciendo", añadió.

### Liliana Hernández: "Hay que seguir generando propuestas de cara a las parlamentarias"

La dirigente de Un Nuevo Tiempo (UNT), Liliana Hernández, exhortó a los venezolanos a generar propuestas que fomenten el cambio socio-económico en la nación, de cara a las elecciones parlamentarias del 2015.

Ayer, en el programa "Entrevista Venevisión", expresó que "hay una elecciones parlamentarias y hay que seguir generando propuestas. Nosotros seguiremos proponiendo y el Gobierno tendrá que tomar la decisión, pero lo importante es que la gente entienda que hay que seguir luchando".

Asimismo, destacó que parte del problema que existe en Venezuela es el sistema cambiario en que se maneja la economía de la nación.

"Es verdad que en Venezuela hay un cambio de 6,30 en el Presupuesto Nacional pero todo lo que consumimos nosotros es a 11 ó 12, a 50 ó 100, con suerte eso es con que los venezolanos adquirimos los bienes en el mercado. Parece que aquí vivimos en el mundo de "Narnia", acotó.

Aseguró que "si en el 2014 no se asumió una posición en materia económica, mucho más complicado será el 2015 por ser un año electoral. Es un año en donde el gasto público no se va a reducir".

"No hay empresas del Estado produciendo insumos que cubran las necesidades de los ciudadanos. El problema es que la crisis se va agudizar en el 2015 por falta de correcciones", agregó.

### VP recolectará firmas para llamar a una constituyente

Freddy Guevara, coordinador de Voluntad Popular, convocó a los venezolanos a participar el próximo sábado 22 de noviembre en una gran jornada de recolección de firmas a nivel nacional a favor de la activación del Poder Constituyente. "Reafirmamos nuestro compromiso con Venezuela mediante la Constituyente por el cambio urgente, profundo e incluyente y no estar condenados a ir por un espejismo electoral que nos atrase", dijo.

Durante el Encuentro Federal de Activistas (EFA) realizado por la tolda naranja, que contó con la presencia de toda la estructura política del partido, (miembros de la dirección nacional, activistas y líderes regionales de los 24 estados del país, alcaldes y concejales progresistas) Guevara instó a activar la calle a favor de la Asamblea Nacional Constituyente por iniciativa popular, recalando la responsabilidad que tienen todos los sectores que hacen vida en el país con el proceso de cambio de sistema.

"El próximo sábado 22 de noviembre, estaremos en las principales plazas del país y centros electorales posibles, el próximo lunes informaremos el total de puntos activos, si la gente quiere la Constituyente nosotros haremos que llegue al pueblo", detalló.

### Oposición pide al papa apoyo por la situación política en Venezuela

William Dávila, diputado a la Asamblea Nacional por el partido Acción Democrática (AD), informó en entrevista a Unión Radio que el pasado 29 de octubre por invitación en una audiencia en la plaza de San Pedro (Vaticano), hizo entrega de una carta al papa Francisco para que interceda por la solución de la crisis política que se vive en Venezuela.

Agregó que también pidió a Francisco por la beatificación de José Gregorio Hernández, quien hace pocas semanas cumplió 150 años de su nacimiento.

La Comisión Presidencial para la Transformación del Sistema Policial pide aprobar, vía Habilitante, las reformas legales que se tengan que hacer para mejorar los cuerpos de seguridad

## Anuncia intervención de tres policías municipales

CARACAS- El jefe de la Comisión Presidencial para la transformación del Sistema Policial, Freddy Bernal, anunció este lunes que en los próximos días serán intervenidos tres cuerpos policiales municipales, al tiempo que ocho más recibirán asistencia técnica por presentar bajo rendimiento.

Esta información la dio a conocer durante rueda de prensa, en la cual explicó que dos de los cuerpos policiales que serán intervenidos es por solicitud de sus propios alcaldes. Bernal explicó que los nombres de las policías municipales a intervenir se darán a conocer mediante publicación de Gaceta Oficial, "para no obstaculizar el trabajo" del Ministerio del Interior.

La comisión revisará a fondo todos los cuerpos de seguridad policiales del país, incluyendo la Policía Nacional Bolivariana (PNB) y el Cuerpo de Investigaciones Científicas Penales y Criminológicas (Cicpc), indicó Bernal.

"Vamos a investigar lo que haya que investigar, vamos a revisar lo que haya que revisar, ninguno está exento", precisó Bernal en la rueda



de prensa. "Tenemos 141 cuerpos de policías, incluyendo la PNB y el Cicpc, ninguno está exento de revisión, vamos a revisar todos los cuerpos de policías sin excepción y cuando tengamos el soporte legal y normativa, tomaremos las medidas del caso", manifestó.

Precisó que aunque están en la fase de revisión de informes, ya hay ocho cuerpos policiales -que no específicos- que recibirán asistencia técnica por el Ministerio del Interior. "Esto significa que a través del Sistema Integrado de Policía (Visipol) se realizará una revisión pues tienen bajo rendimiento y será evaluada la efectividad, mediante parámetros, por Ministerio de Interior", explicó.

### Harán algunas reformas

Freddy Bernal, informó que la fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, la presidenta del Tribunal Supremo de Justicia, Gladys Gutiérrez y la ministra para los Servicios Penitenciarios, Iris Varela, se incorporarán al grupo con sus equipos de trabajo.

Asimismo, indicó que en los próximos días empezarán a aportar a la comisión sugerencias, informas, evaluaciones y expectativas que consideran que se deben abordar y comentó que avanzar en el tema policial "sin coordinar sin el resto de los poderes públicos, sería hacer el trabajo a medias y los resultados no serían los que espera el país".

Sostuvo que las cinco sub-

comisiones están trabajando "arduamente" para iniciar la reforma necesaria y precisó que en 10 días las subcomisiones presentarán los primeros papeles de trabajo y sugerencias en materia legislativa.

"Estamos haciendo un esfuerzo importante de tratar que antes de terminar La Habilitante, pudiéramos sugerirle al Presidente de la República aprobar algunas reformas o derogar algunos elementos de carácter normativo", manifestó.

Expresó que el tiempo es corto, pero se comprometió en hacer el esfuerzo: "De no ser posible en materia Habilitante por el tiempo que queda, tenemos toda la disposición de Diosdado Cabello y la AN para aprobar de manera expedita las reformas, las leyes o derogar lo que haya que derogar".

"La Comisión para la Revolución Policial y los representantes del Poder Moral trabajando unidos por la seguridad de los venezolanos", sumó al tiempo que enfatizó que no quieren "crear falsas expectativas, revisaremos e investigaremos lo que debamos y rectificaremos lo que haya que rectificar".

## DIPUTADO

### Marquina: "Elecciones a la magistratura no deben hacerse en un lapso menor a 15 días"

CARACAS- El diputado a la Asamblea Nacional, Alfonso Marquina, conversó en Noticias24TV sobre los trabajos que se llevarán a cabo este martes en la Asamblea Nacional (AN).

El parlamentario, miembro del Comité de Postulaciones Judiciales, expresó que el balance hasta ahora siguen siendo de "33 personas que se han presentado para aspirar a un cargo en la magistratura, lo cual a mi juicio es muy bajo tomando cuenta que son 12 cargos, 10 titulares y dos suplentes, lo ideal para el país es que se designen personas que transmitan confianza y no que se designen lo más pronto posible".

De igualmente dijo que "el cronograma actividades no ha sido autorizado, fue supuestamente 'aprobado' en una reunión, incluso publicado en un periódico de circulación nacional, y que por supuesto estamos esperando la primera reunión oficial para

discutirlo dentro del comité".

Al respecto agregó que "se presentó una propuesta que no coincide con la publicada, ninguna de las dos ha sido aprobada, yo escuché decir al diputado César Rincones decir que fue hecha de manera unilateral por el diputado Elvis Amoroso, supuestamente recibiendo presiones, no sé de quienes".

También enfatizó en que la reunión del comité "no se efectuó el lunes tal como dijo Amoroso, pero en todo caso esperamos que se convoque una para discutirla (propuesta) en el seno del comité".

Considera que la baja participación de los aspirantes se debe "a la improvisación, de la intención de solapar tiempos, cuando lo importante es que se haga un proceso bien llevado que transmita confianza a los venezolanos, para que participen y la AN pueda escoger a los mejores, el propio diputado Amoroso hasta la semana pasada decía que

esperaba no esperaba menos de 600 aspirantes, es sumamente preocupante que en tres o cuatro días tan sólo se hayan inscrito 33 personas".

Asimismo aseveró que "no se puede establecer un tiempo más corto sin atropellar la ley (Ley Orgánica del Tribunal Supremo de Justicia), según los artículos 70 y 71, establece unos lapsos mínimos de 15 días para que cualquier ciudadano revise la lista de aspirantes, pueda impugnarlos, el comité conocer esas impugnaciones y luego dar un tiempo para que los impugnados puedan hacer sus defensas, y eso pareciera no estar previsto en el cronograma que plantea Amoroso".

Finalizó recordando los requisitos para aquellos que deseen postularse a una magistratura: "de acuerdo a lo que establece la Constitución, ser mayor de edad, abogado, con experiencia litigante ante el propio TSJ, o que hayan ejercido como jueces".



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**ELEZIONI COMITES 19 DICEMBRE 2014**  
**RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ELETTORALE**  
**(da presentare entro il 19 novembre 2014 – última fecha de entrega 19 de noviembre de 2014)**

**AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS**

*Da compilare in ogni sua parte in stampatello – Llenar todos los espacios en letra de imprenta.*

**Il/La sottoscritto/a** *Quien suscribe*

**Cognome/i** *(Apellido)* \_\_\_\_\_

**Nome/i** *(Nombre)* \_\_\_\_\_

**Nato/aa** \_\_\_\_\_ **Il** \_\_\_\_\_  
*(Lugar de nacimiento)* *(fecha de nacimiento)*

**E.mail:** \_\_\_\_\_ **Tel/Cel:** \_\_\_\_\_

**Residente in** (indicare l'indirizzo in Venezuela): \_\_\_\_\_ *Residencia en Venezuela*

**Stato:** \_\_\_\_\_ **Città:** \_\_\_\_\_ **CAP/Código Postal:** \_\_\_\_\_

Consapevole delle responsabilità, anche penali, in cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR,

**CHIEDE di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei COMITES (Comitati degli Italiani all'Estero) nella circoscrizione consolare del Consolato Generale d'Italia a Caracas.**

**Luogo e data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_  
*(lugar y fecha)* *(firma)*

Può essere inviata: *Modalidades de envío:*

- a / por email: [elettorale.caracas@esteri.it](mailto:elettorale.caracas@esteri.it)

- via fax a +58 212 212 1124

- consegnare (entregar) al Consolato Generale d'Italia a Caracas

**ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DOVE APPAIA LA FIRMA DEL TITOLARE** – (*anexar copia de la CEDULA DE IDENTIDAD venezolana o del PASAPORTE ITALIANO VIGENTE*).

N.B.: l'effettiva iscrizione nell'elenco elettorale è subordinata alla verifica dei requisiti di legge (art. 13 L. 286/2003)

*Spazio riservato al Consolato Generale d'Italia a Caracas*  
**Ricevuto il:** \_\_\_\_\_ **l'Autorità Consolare**



*Consolato Generale d'Italia a Caracas*

# ELEZIONI COMITES 2014

El 19 de diciembre de 2014 se vota para la renovación de los COMITES (Comités de los Italianos en el exterior), que son los órganos que representan a los ciudadanos italianos residentes en el exterior de Italia ante las Oficinas Consulares.

Este año, las modalidades de votación han cambiado porque, para ser admitidos al voto, NO ES SUFICIENTE ESTAR REGISTRADOS ANTE EL CONSULADO, sino que

## HAY QUE MANIFESTAR LA VOLUNTAD DE VOTAR!

Para inscribirte en el nuevo registro electoral, es simple! Llena la planilla que encuentras en la página web [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it) o disponible en las Oficinas Consulares y envíala, con copia de tu cédula o pasaporte, a:

- [elettorale.caracas@esteri.it](mailto:elettorale.caracas@esteri.it) o
- por fax (+58-212) 212 1124 o
- entrégala a mano al Consulado.

**LA SOLICITUD DE INSCRIPCION DEBE LLEGAR A MAS TARDAR EL 19 DE NOVIEMBRE DE 2014**

Luego el Consulado enviará por correo postal únicamente a los electores que lo hayan solicitado el sobre con el material electoral para votar.

**CONTAMOS CON TU COLABORACIÓN**

**JOBS ACT****Ultimo braccio di ferro**

ROMA - Il confronto diplomatico è alle ultime battute, ma sul jobs act le posizioni all'interno della maggioranza rimangono ancora divergenti. Si profila così un braccio di ferro che rende sempre più probabile il ricorso al voto di fiducia. Il premier Matteo Renzi è stato chiaro. Vuole che la riforma entri in vigore dal primo gennaio.

- Per noi i tempi sono un vincolo - ha spiegato il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti a Ginevra per partecipare ai lavori del Consiglio di Amministrazione dell'Ilo, l'organizzazione internazionale del lavoro. Poletti non nasconde che per il governo il Jobs Act potrebbe essere approvato "nella sua veste attuale". Non chiude completamente a modifiche, ma la strada sembra davvero strettissima.

- Per noi i fondamentali sono questi - spiega ai cronisti in Svizzera - e così dovrebbero rimanere. Naturalmente c'è una discussione parlamentare in corso e il vincolo che noi abbiamo posto sono i tempi.

Ci sarebbe in corso una mediazione, che riguarda in particolare il governo e la minoranza del Pd, che sul tema è pronto a dare battaglia. Ma le limature sulle quali il governo è disponibile a fare concessioni non sembrano al momento rispondere ai rilievi della minoranza Pd. Sul tappeto ci sarebbero le norme sul demanzamento e quelle di una migliore definizione della normativa per i licenziamenti di tipo disciplinare, così come identificati dalla mozione approvata dalla direzione del Pd nel mese scorso.

Tempo per un'intesa ci sarebbe ancora. Ma oramai si tratta di ore. Domani scade il termine per gli emendamenti in commissione alla Camera. E, soprattutto, già oggi potrebbe essere convocata la conferenza dei Capigruppo di Montecitorio per decidere se la riforma del mercato del lavoro debba approdare in aula prima della Legge di Stabilità "che pone dei vincoli", ammette Poletti.

La sinistra Pd anche su questo si è già espressa, non nascondendo la propria contrarietà ad una accelerazione del dibattito sul jobs act. Inutile dire che, se non ci sarà un accordo su possibili modifiche, il testo è destinato ad essere votato con la fiducia senza modifiche rispetto a quanto approvato dal Senato. Poletti lascia intravedere questa possibilità.

- Se ci sarà un percorso compatibile con il fatto che a inizio gennaio siamo in grado di applicare queste norme si utilizzeranno i tempi ordinari - dice facendo capire che in caso contrario si sceglierebbe una procedura accelerata, in pratica la Fiducia. Il governo punta infatti ad "avere una piena applicabilità della parte che fa riferimento al contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti per l'inizio dell'anno in modo tale da potere usare le risorse che abbiamo stanziato, che abbiamo messo nella legge di stabilità".

Un tema questo che intreccia i destini (ma soprattutto le risorse) necessari per il jobs act alla partita che si gioca in commissione Bilancio sulla manovra, dove alcuni emendamenti puntano anche a rimpinguare il 'tesoretto' individuato per far fronte ai nuovi ammortizzatori sociali.

*Il premier attende una risposta sull'Italicum da Silvio Berlusconi e fa pressione con il rito del vertice.*

*Fonti di governo convinte che Berlusconi sia pronto a dire sì*



## Renzi incalza il Cav FI: trattativa alla stretta finale

ROMA - Chiudere l'accordo sulle modifiche all'Italicum e riavviare il cammino parlamentare della legge elettorale entro la settimana. E' l'obiettivo di Matteo Renzi, che per la prima volta convoca un vertice di maggioranza, aprendo le porte di Palazzo Chigi a una folta galassia di rappresentanti di partiti, 'partitini' e componenti parlamentari. Sul tavolo, le proposte su cui il premier attende una risposta da Silvio Berlusconi, incluse le soglie di ingresso alla Camera che preoccupano i 'piccoli'. Ed è anche per fare pressione sul Cavaliere che, spiegano diverse fonti, il leader dem "scuote l'albero del patto del Nazareno" con il rito del vertice.

Oggi si riunirà il comitato di presidenza di Forza Italia: la trattativa è alla stretta finale e fonti di governo sono convinte che Berlusconi sia pronto a dire sì a Renzi. Anche per questo, per chiudere la partita politica incassando il mandato del suo partito, il premier riunirà domani sera la direzione del Pd. Ma intanto il "patto" approda in procura, per iniziativa del M5S che chiede ai giudici di intervenire su un presunto tentativo di "pilotare illegittimamente" riforme e elezione al Colle.

- Se Berlusconi fa finta o cer-

### Caso Salvini, antagonismo: "Valutiamo una denuncia per tentato omicidio"

BOLOGNA - Quella dell'auto di Matteo Salvini è stata "un'accelerazione anomala e valuteremo la denuncia a Salvini per tentato omicidio, andare a cinquanta all'ora con cinque persone davanti è molto grave". Lo ha detto Loris Narda, del comitato antirazzista di Bologna, a La Zanzara su Radio 24. Narda è il giovane che è salito sul cofano della macchina di Salvini sabato scorso durante l'aggressione al segretario della Lega Nord.

- Sono salito sulla macchina ma sono sceso dopo dieci secondi - ha aggiunto - volevo impedire a Salvini e al suo razzismo di raggiungere il campo nomadi. Lo rifarei subito, sono pronto ad andare in galera. Il violento è lui con le sue provocazioni razziste, ho rischiato di morire sotto la macchina quando ha accelerato. Abbiamo rischiato noi di morire a causa dell'accelerata, non lui. La macchina sfasciata - ha concluso - è stata una reazione. Sono cose che succedono, i giornali cambiano gli eventi. Esiste anche nella giurisprudenza. Io ero per terra, non ho tirato sassi e ho rischiato la vita. E' stato un puro caso che nessuno si sia spezzato la testa e le gambe. La Lega va messa fuorilegge e Salvini fa campagne d'odio e razziste. Di notte i suoi sgheeri di Casa Pound danno fuoco ai campi rom e accoltellano chiunque abbia un'idea diversa.

ca di tergiversare il patto del Nazareno salta e il Pd è pronto a trovare in Parlamento altre forze con cui fare le riforme - ribadisce dalle file dem il presidente Matteo Orfini.

Ma in ambienti governativi nei contatti delle ultime ore si è andata rafforzando la convinzione che il leader di FI sia pronto a dare il via libera alle modifiche alla

legge elettorale proposte da Renzi, a partire dal premio di maggioranza alla lista. Ma il Cavaliere non può ignorare la fronda interna guidata da Raffaele Fitto, con il quale si confronterà nella riunione, convocata oggi, del comitato di presidenza del partito. E anche per concedere a Berlusconi il tempo di provare ad 'allineare' i suoi, l'ufficio di presidenza della

I commissione di Palazzo Madama convocato - su altri temi - oggi potrebbe non calendarizzare ancora l'Italicum.

Ma niente rallentamenti o rinvii: il premier, assicurano fonti governative, ha annunciato la calendarizzazione in settimana e sui tempi non intende transigere, perché l'obiettivo è portare il testo in Aula al Senato entro fine anno. Anche per questo ha convocato per domani una direzione del partito. Per allora confida di avere una risposta di Berlusconi sulla legge elettorale. Ma sarà quella l'occasione di fare un punto politico più complessivo, a una crocevia particolarmente delicato della legislatura, vista l'agenda parlamentare ma anche l'avvicinarsi del momento delle dimissioni del presidente della Repubblica e l'aprirsi di una difficile partita per la successione al Colle.

In quella riunione si assumeranno "determinazioni", ovvero il segretario chiederà un mandato politico sull'Italicum e sulla riforma costituzionale che è all'esame della Camera, ma anche sul Jobs act e la legge di stabilità, due provvedimenti sui quali la minoranza dem è molto combattiva.



UIL

## Angeletti lascia dopo 14 anni

ROMA - La Uil cambia guida e lancia un ultimatum al Governo sulla legge di stabilità: Carmelo Barbagallo, designato alla segreteria generale della Uil dopo le dimissioni di Luigi Angeletti nel consiglio generale di ieri, afferma che se il Governo non darà risposte il sindacato è pronto allo sciopero generale. L'obiettivo è la mobilitazione unitaria ma perché un'iniziativa comune sia possibile la Cgil non dovrebbe decidere già nel direttivo di mercoledì una data per la protesta.

- Ci auguriamo - ha detto Barbagallo - che la Cgil non decida già una data e che ci sia un percorso unitario sulle iniziative da fare.

Angeletti lascia la guida del sindacato dopo 14 anni e a 10 mesi dall'annuncio della rinuncia alla ricandidatura molto è cambiato sia nella politica che nel sindacato con l'arrivo di Matteo Renzi al Governo e di Annamaria Furlan alla guida della Cisl.

- Penso che la nuova segreteria - ha detto - debba fronteggiare notevoli sfide ma la prima e la più importante è dare un contributo alla ripresa dell'economia e dell'occupazione.

Dovrà affrontare inoltre il tema della riforma contrattuale mantenendo il contratto nazionale ma valorizzando anche gli accordi territoriali e aziendali.

- Il lavoro dipendente è la base del sindacato - ha detto ancora Angeletti - non c'è nulla che può convincerci che non dobbiamo più occuparci di quelli. Dobbiamo occuparci di quelli che hanno un contratto a tempo indeterminato e anche degli altri. Dobbiamo allargare la base di rappresentanza, non sostituirla.

Il congresso che eleggerà Barbagallo alla segreteria generale è fissato per il 19-21 novembre e a quel punto i tempi per decidere una eventuale mobilitazione dovrebbero essere stretti.

- Stiamo aspettando che il Governo risponda - ha detto Barbagallo a proposito del rinnovo dei contratti pubblici - ma non aspetteremo a lungo. Al momento appare difficile che l'iniziativa sia unitaria perché la Cgil con tutta probabilità mercoledì deciderà la data dello sciopero da farsi all'inizio di dicembre mentre la Cisl resta tiepida sulla possibilità di proclamare una mobilitazione generale. - Chiediamo - ha detto ancora Barbagallo - che ci siano risorse per il pubblico impiego, che il bonus degli 80 ero sia esteso ai pensionati, asili nido piuttosto che il bonus alle mamme e riforme vere, quelle che non costano come le leggi scritte in italiano senza bisogno di circolari interpretative.

Se il Governo darà risposte parziali (e non sui dipendenti pubblici) la Uil potrebbe decidere uno sciopero del pubblico impiego e delle categorie per le quali i contratti sono scaduti.

*L'Istat specifica che nella media dei primi nove mesi dell'anno la produzione è scesa dello 0,5% rispetto allo stesso periodo del 2013. Le variazioni negative hanno coinvolto tutti i comparti. Squinzi: "Ottobre sarà meglio"*



## Settembre nero, nuovo crollo produzione industriale

ROMA - Il ritorno dalle vacanze estive non ha fatto bene all'industria, ma Giorgio Squinzi confida nella ripresa autunnale. A settembre, la produzione industriale è tornata a scendere, segnando un calo del 2,9% su base annua e dello 0,9% rispetto al mese di agosto. Lo rileva l'Istat, pubblicando anche i dati relativi al trimestre che non sono più confortanti. Nella media del periodo luglio-settembre 2014 la produzione industriale italiana è infatti diminuita dell'1,1% rispetto al trimestre precedente. Tornando indietro è possibile trovare un dato più basso di questo solo nel quarto trimestre del 2012. A dirlo è sempre l'Istat, che specifica come nella media dei primi nove mesi dell'anno la produzione sia scesa dello 0,5% rispetto allo stesso periodo del 2013. Le variazioni ne-

gative hanno coinvolto tutti i comparti.

L'istituto di statistica spiega che, su base mensile, a scendere più di tutte è la produzione di beni di consumo (-3,2%), seguita dai beni strumentali (-2,4%), dall'energia (-1,5%) e in misura "più lieve" dai beni intermedi (-0,8%). I dati sulla produzione industriale di settembre portano il segno meno in tutti i principali raggruppamenti dell'industria, anche se considerati su base annua. Gli indici registrano cali nell'energia (-3,6%), nei beni di consumo (-3,3%), in quelli intermedi (-2,8%) e strumentali (-2,7%).

- Il dato della produzione industriale di settembre 'è arrivato dopo un mese che è stato positivo, è chiaro che siamo in una situazione in cui c'è un mese di rialzo e un mese di

calo: il trend non è certamente positivo - dichiara il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, che dipingendo una situazione altalenante aggiunge "penso che il dato di ottobre sarà migliore, stiamo a vedere".

Confermano il cauto ottimismo di Squinzi i dati pubblicati dal centro studi di Confindustria che stimano "un incremento della produzione industriale dello 0,4% a ottobre su settembre". La stima di ottobre del Csc prevede "nel quarto trimestre una variazione congiunturale acquisita di -0,1%". Una dinamica che - spiega l'indagine - è "coerente con il calo del Pil dello 0,2% nei mesi estivi". Il calo della produzione industriale a settembre è "la testimonianza concreta dei gravi ritardi e della grave sottovalutazione della questione occupazionale nel nostro Paese". Affermano

Federconsumatori e Adusbef in una nota, sottolineando che "senza un piano concreto i consumi continueranno a scendere e così la produzione industriale. E' ora che il Governo apra gli occhi".

Anche per Giuseppe Farina, segretario confederale della Cisl il calo della produzione industriale "non è una sorpresa", e sulla manovra aggiunge a "non appare in grado di invertire l'attuale fase recessiva". La discesa della produzione industriale ha fatto traballare in mattinata anche Piazza Affari, che subito dopo la pubblicazione dei dati Istat era l'unico mercato in calo a livello europeo. Il listino si è poi risollevalo, con un rialzo finale dello 0,85% a 19.258 punti, tra scambi in calo per 2,3 miliardi di euro di controvalore.

DALLA PRIMA PAGINA

## Minacce a Saviano:...

Assolti "per non aver commesso il fatto" i boss casalesi Francesco Bidognetti, soprannominato Ciccio e Mezzanotte, e Antonio Iovine, il Ninno, che da mesi sta collaborando con la giustizia raccontando i retroscena sul sistema di collusioni e il potere economico della cosca (375 gli episodi riferiti al termine dei 180 giorni fissati dalla legge e sui quali un pool di magistrati sta sviluppando le indagini). Per Bidognetti, come per Santonastaso e per l'avvocato Carmine D'Aniello (anch'egli assolto oggi) il pm Cesare Sirignano, prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, aveva ribadito la richiesta di condanna - a un anno e sei mesi di reclusione - per minacce aggravate dalla finalità mafiosa, richiesta che era stata formulata a conclusione della requisitoria dal pm Antonello Ardituro, ora al Csm. Il processo si riferisce a quanto accaduto nel 2008 nell'aula bunker di Poggioreale dove si celebrava il processo di appello Spartacus che vedeva imputati decine di capi e gregari della cosca. L'avvocato San-

tonastaso lesse una lettera firmata da Bidognetti e Iovine (all'epoca latitante) con la quale si chiedeva la remissione, ovvero il trasferimento del processo in un'altra sede. Motivi: qui i giudici avrebbero subito l'influenza da un lato dei magistrati antimafia Federico Cafiero de Raho e Raffaele Cantone (vicenda per la quale è in corso un processo parallelo a Roma con i magistrati napoletani nelle vesti di parti offese) e dall'altro gli scritti di Saviano e gli articoli della Capacchione avrebbero determinato un clima negativo per le sorti degli imputati.

Per inquirenti e investigatori si trattava di una grave forma di intimidazioni: fu, tra l'altro rafforzata la protezione a Saviano e concessa la scorta alla giornalista. La sentenza di ieri sembra aver stabilito che quel "proclama", come fu definito, aveva un chiaro valore di intimidazione ma ne attribuisce la paternità al solo Santonastaso. - Non sono imbattibili, non sono invincibili e la sentenza lo dimostra - ha commentato in aula Saviano che ha seguito l'intera

udienza seduto a fianco del suo legale e che non lesina parole di disprezzo per i camorristi ("sono guappi di cartone") -. Dare la scorta a chi scrive - ha aggiunto - significa permettere di scrivere e garantire un diritto costituzionale. Spero che questa sentenza possa essere un primo passo verso la libertà, che ora ci possa essere una mia vita nuova.

- Sono curiosa di leggere la motivazione della sentenza, certo mi sarei meravigliata di meno se avessero assolto tutti - ha detto la Capacchione.

- Si è trattato comunque di una condanna mai vista prima. L'avvocato del boss minaccia i giornalisti nel processo al fine di favorire il clan. Un pezzetto di storia - ha sottolineato Ardituro.

- L'assoluzione di Bidognetti va valutata dopo aver letto le motivazioni. La mia è una soddisfazione parziale, ma è stato premiato il coraggio dello scrittore e della giornalista ed è stata riconosciuta la sussistenza della minaccia con l'aggravante della finalità mafiosa. Non mi pare poco - è stato il commento di Sirignano.

## CINA

## Obama all'attacco sui diritti umani e il commercio

PECHINO - Il presidente americano Barack Obama ha rilanciato l'idea di una zona di libero scambio regionale, la TransPacific Partnership (Tpp), incontrando i possibili partner a Pechino, prima tappa di un viaggio di una settimana in Asia. Nonostante la batosta elettorale subita la scorsa settimana dal suo partito, Obama non è apparso per nulla intimidito e non ha risparmiato le critiche alla Cina, affermando che "deve rispettare i diritti umani e la libertà di stampa" e invitandola ad aprire il mercato e a rendere convertibile la sua moneta, lo yuan.

A Pechino il presidente americano prenderà parte al vertice dell'Apec, l'associazione di 21 paesi dell'Asia-Pacifico, e poi si incontrerà per la terza volta col leader cinese Xi Jinping. Non si tratterà di un incontro facile. Dopo la perdita della maggioranza sia al Congresso che al Senato, Obama è infatti visto dalla Cina come un leader "dimezzato", che non può dare molto allo sviluppo delle relazioni bilaterali. Tra i due Paesi più potenti del mondo sono infatti più i motivi di discordia che quelli di collaborazione.

La questione dello spionaggio cibernetico - una colpa che le due potenze si rinfacciano a vicenda - sarà al centro delle discussioni. Lo stesso vale per l'aggressività di Pechino nel Pacifico, dove a causa delle dispute sui confini marittimi è ai ferri corti con Giappone, Vietnam e Filippine, tre Paesi alleati degli Usa. Secondo Mike Green, ex direttore per l'Asia del Consiglio per la sicurezza nazionale degli Usa, "un alto livello di tensione è la nuova normalità nelle relazioni tra Cina e Usa".

In una dichiarazione al Financial Times, Green ha aggiunto che "la sfida" è oggi quella di riuscire a mettere in primo piano le questioni sulle quali le posizioni dei due Paesi sono ancora convergenti. Gli osservatori le indicano nella lotta ai cambiamenti climatici, nella gestione della crisi legata al nucleare della Corea del Nord e nel rilancio dell'economia internazionale. Un altro punto di convergenza potrebbe essere quello dell'integrazione regionale, sul quale i due Paesi sembrano però al momento in rotta di collisione. Non per niente l'incontro di Obama con gli undici Paesi interessati a far parte del Tpp si è svolto nei locali dell'ambasciata americana, lontano dai due centri che ospitano gli eventi dell'Apec, uno nella zona olimpica della capitale, l'altro sul lago Yanqi, a 50 chilometri dalla capitale nei pressi della Grande Muraglia. La Tpp infatti esclude la Cina, che ha elaborato una proposta alternativa di mercato comune regionale chiamata Free Trade Association of Asia/Pacific (Ftaap).

Ai suoi interlocutori, il presidente americano ha detto che "nelle ultime settimane sono stati fatti buoni progressi per risolvere i problemi che rimangono sul tappeto". Il primo di questi è la resistenza del Giappone - che proprio in questi giorni ha dato il via ad un difficile tentativo di ricucire le relazioni con la Cina - ad accettare la liberalizzazione del suo mercato agricolo.

Dopo il vertice Apec e il colloquio con Xi Jinping, Obama si recherà in Birmania per presenziare come invitato alla riunione dell'Asean (che riunisce i paesi del sudest asiatico) e infine al G20 che si terrà a Brisbane in Australia. A margine del summit dell'Apec, in attesa della foto di gruppo dei partecipanti, il leader Usa si è intrattenuto in un breve colloquio con il presidente russo Vladimir Putin. Episodio subito rilanciato con evidenza dai media internazionali dopo il gelo tra i due dei mesi scorsi dovuto alla crisi ucraina.

*Un portavoce del ministero degli Esteri iracheno ha smentito un annuncio comparso su un falso account Twitter attribuito al ministro Al Jaafari, secondo il quale Al Baghdadi era stato ucciso. Gli Stati Uniti si limitano a confermare un attacco contro un convoglio dell'Isis vicino a Mosul, nel nord dell'Iraq, ma non che Al Baghdadi ne facesse parte*



# Isis: giallo sul Califfo

## Iraq conferma solo il suo ferimento

Alberto Zanconato

BAGHDAD/BEIRUT - Rimane un mistero la sorte del capo dell'Isis, Abu Bakr al Baghdadi, ormai cinque giorni dopo alcuni raid che hanno preso di mira postazioni dello Stato islamico in Iraq. Mentre il ministero dell'Interno iracheno ha affermato che il 'califfo' è stato ferito e trasferito in Siria, un annuncio comparso su un falso account Twitter del ministro degli Esteri, Ibrahim al Jaafari, è arrivato a parlare della morte di Al Baghdadi, ma pronta è giunta la smentita ufficiale di Baghdad. Da parte loro, gli Usa si limitano a confermare un attacco contro un convoglio dell'Isis vicino a Mosul, nel nord dell'Iraq, ma non che Al Baghdadi ne facesse parte. Un portavoce del Comando centrale americano, Patrick Ryder, citato dalla Cnn, ha detto che aerei della Coalizione internazionale a guida statunitense hanno distrutto una decina di mezzi militari dell'Isis. Anche il Pentagono non conferma le notizie sul ferimento del califfo.

La versione fornita dal ministero dell'Interno iracheno si differenzia notevolmente da quella americana. La fonte governativa di Baghdad afferma che sono stati aerei iracheni a condurre l'attacco, in una località diversa da quella indicata dal Comando americano. Il raid, secondo questa ricostruzione, sarebbe avvenuto nella regione di Al Qaim, nella provincia occidentale di Al Anbar, dove il 'califfo' dell'Isis si sarebbe trovato per

### Messico, appello dei Focolari: "Chiarezza sulla scomparsa dei 43 studenti"

ROMA - Il Movimento dei Focolari lancia un appello affinché si faccia chiarezza sulla scomparsa dei 43 studenti "desaparecidos" lo scorso 26 settembre nello stato messicano di Guerrero. "La violenza e l'ingiustizia commesse a danno dei 43 giovani scomparsi e contro migliaia di scomparsi negli ultimi anni nel nostro Paese, sono fatti davanti ai quali affermiamo il nostro forte ripudio e indignazione, mentre esigiamo che mai più accadano fatti simili; essi ci commuovono profondamente e ci interpellano come persone e come società", scrivono i Focolari in un comunicato. Inoltre, invitano ad un impegno ancora più deciso per la costruzione di un Paese pacifico: "Non si costruisce la pace attraverso la violenza". Il sindaco di Iguala (il comune dove è avvenuta la scomparsa) José Luis Abarca e sua moglie Maria de los Angeles Pineda sono stati arrestati, accusati di essere i mandanti del rapimento degli studenti scomparsi. In questi giorni gli universitari messicani hanno indetto uno sciopero nazionale di 72 ore in solidarietà con gli studenti scomparsi, chiedendo al governo un maggior impegno nelle ricerche. L'appello dei Focolari è rivolto "a tutte le persone che professano una fede, non importa quale essa sia e a tutte le persone di buona volontà, affinché tutti uniti, possiamo mantenere vivo e rinnovato l'impegno ad essere costruttori di pace dove ci troviamo a vivere e lavorare". Infine, propongono al popolo messicano il "Time Out per la pace", per richiamare l'attenzione alla tragica situazione che si vive in Messico e in tutti i Paesi dove si soffre violenza: "un minuto di silenzio e di preghiera per la pace, ogni giorno alle ore 12, come un segno visibile e concreto di fraternità e solidarietà verso ogni persona che soffre".

incontrare membri di un altro gruppo jihadista che aveva deciso di stringere alleanza con lo Stato islamico. Secondo la stessa fonte, il raid ha colpito una scuola dove si svolgeva l'incontro e ha provocato l'uccisione e il ferimento di una quarantina di miliziani.

Un portavoce del ministero degli Esteri iracheno ha invece smentito, parlando con l'ANSA, un annuncio precedentemente

comparso su un falso account Twitter attribuito al ministro Al Jaafari, secondo il quale Al Baghdadi era stato ucciso. Nella provincia di Salahuddin, a nord di Baghdad, le forze armate e i miliziani volontari lealisti continuano ad avanzare nella regione di Baiji, dove sorge uno dei più importanti complessi petrolchimici iracheni.

Fonti della sicurezza hanno detto che le forze governative

hanno ripreso il controllo del municipio della città e hanno ripulito l'area del principale mercato del centro. In Egitto, intanto, il gruppo Ansar Beit al Maqdis, che in precedenza era associato ad Al Qaida, avrebbe giurato fedeltà all'Isis, secondo un messaggio audio diffuso dal "dipartimento di informazione" dell'organizzazione attraverso un sedicente nuovo account su Twitter dei jihadisti egiziani, aperto tre giorni fa.

La scorsa settimana il medesimo annuncio era stato fatto in un altro comunicato attribuito ad Ansar Beit al Maqdis apparso sul web. Ma poche ore dopo era stato smentito da un altro account Twitter. Il messaggio odierno chiama gli egiziani a "prendere la spada", affermando che "la jihad è l'unica soluzione".

In Siria, invece, per la prima volta dall'inizio dei raid aerei della Coalizione internazionale, i bombardamenti hanno colpito nelle ultime ore postazioni di miliziani qaedisti del Fronte al Nusra nella regione centrale di Homs. Lo riferiscono all'Ansafonti locali a Dayr Ful, località a nord di Homs nei pressi di Raastan. I raid della Coalizione non si erano mai spinti così a sud, in un'area controllata in larga parte dalle forze lealiste, dopo aver preso di mira, dal 22 settembre scorso, posizioni di al Qaida e dell'Isis nelle regioni settentrionali di Idlib, Aleppo e Raqqah e in quella orientale di Dayr az Zor.

### DALLA PRIMA PAGINA

## Presentato alla Farnesina...

Il Sottosegretario Giro ha presentato la manifestazione alla presenza tra gli altri, del suo collega argentino Eduardo Zuain - con il quale è stato firmato un protocollo esecutivo di cooperazione culturale tra Italia e Argentina - Moni Ovadia e Renzo Arbore. - Quello dell'Italia in America Latina sarà un anno particolare: primo perché non sarà solo della cultura italiana ma di tutta la ricchezza del nostro Paese. In se-

condo luogo perché non si svolgerà, come di consueto, in una sola nazione ma in un continente intero. Un continente al quale l'Italia si sente molto vicina non solo per la presenza di milioni di milioni di italiani e italodiscendenti ma anche pensando al futuro e alla nostra cooperazione - ha spiegato Giro sottolineando che l'evento è stato organizzato in collaborazione con il ministero dei Beni e delle Attività cultu-

rali, con quello dello Sviluppo economico, l'Istituto nazionale per il commercio estero e della conferenza dei Rettori delle Università italiane. La cultura pervade tutti gli aspetti del nostro essere Paese, anche il fare impresa dipenda dalla nostra cultura. Quindi abbiamo voluto contaminare tutto e mettere insieme tutti i soggetti - ha detto ancora il sottosegretario -. C'è molta voglia di Italia nel mondo, dobbiamo

ascoltarla un po' di più. Dal canto suo, il sottosegretario agli Esteri argentino Eduardo Zuainorges, esprimendo l'auspicio che l'Argentina possa essere sempre la porta d'ingresso dell'America Latina, ha detto che "l'Italia è un paese che offre tantissimo". - E' un Paese amico dell'Argentina - ha sottolineato -. Come diceva Borges, gli argentini sono italiani che parlano spagnolo.



Ad Abu Dhabi andrà in scena l'ultima sfida del 2014 tra Rosberg-Hamilton, nel 2010 anche la Ferrari fu protagonista di un rush finale così, ma finì in incubo per la rossa di Maranello



## Da Hunt a Vettel, quei Mondiali all'ultimo respiro

ROMA - Lo spettacolo nella conda. Piaccia o non piaccia il Mondiale di Formula 1 2014 - monopolizzato dal dominio delle due Mercedes - si deciderà nell'ultima gara ad Abu Dhabi dove si assegneranno punti doppi. Un epilogo all'ultimo respiro, con la sfida in famiglia tra Lewis Hamilton e Nico Rosberg, che richiama alla memoria duelli d'altri tempi che hanno fatto la storia della Formula 1, ma anche sfide più recenti come quelle tra la Ferrari di Fernando Alonso e la Red Bull di Sebastian Vettel, con il tedesco puntualmente sempre in trionfo. Il 23 novembre sulle rive del Golfo Persico, al primo pilota di colore del Circus, in vantaggio di 17 punti sul compagno rivale, basterà arrivare secondo per fare il bis. Andando indietro con le lancette del Circus, l'ultima stagione decisa nella gara finale è quella del 2012: nel Gp del Brasile il quattro volte campione del mondo Vettel, al termine di una gara rocambolesca segnata dalle polemiche su un sorpasso in regime di bandiere gialle del pilota tedesco della Red Bull, si piazza sesto ma vince con soli 3 punti di vantaggio il Mondiale sul ferrista Alonso, secondo al traguardo. Due anni prima, nella notte da incubo di Abu Dhabi per la Ferrari, sfuma il sogno di Alonso di vincere il Mondiale con la Rossa: nonostante i pronostici per la conquista del titolo siano tutti a favore del leader del mondiale Alonso, Vettel si laurea campione del mondo senza mai essere stato in testa alla classifica: il tedesco vince la gara e, grazie al modesto settimo posto ottenuto da Alonso (frutto di una errata strategia di gara

un duello all'ultimo colpo. Negli Anni Ottanta come non ricordare (1983) lo specialista dei titoli all'ultima gara, Nelson Piquet. Come due anni prima a Las Vegas, a Kyalami in Sudafrica il brasiliano riesce a ribaltare la situazione in classifica, che lo vedeva secondo a due punti di distacco da Alain Prost. Piquet va in testa al gran premio e guida autorevolmente, Prost invece controlla dalla quarta posizione con una macchina che non riesce a impensierire le Brabham davanti. Alla sosta ai box, Prost è costretto a ritirarsi per problemi al turbo lasciando via libera a Piquet che si invola verso il titolo. Nel 1976 uno dei finali di stagione più esaltanti e avvincenti che la Formula 1 abbia mai vissuto, fonte d'ispirazione del recente film 'Rush'. È la stagione del duello tra Niki Lauda e James Hunt. Si arriva al gran premio del Giappone al Fuji con l'austriaco della Ferrari che ha tre punti di vantaggio sul pilota McLaren. I retroscena su quella gara sono infiniti, a partire da un presunto accordo tra piloti per interrompere la gara. Le condizioni di visibilità erano pessime e la partenza venne ritardata di un'ora e mezza. Al via Lauda si trova in decima posizione ma già al secondo giro rientra ai box per ritirarsi, a causa delle condizioni climatiche pericolose. Ad Hunt, per diventare campione del mondo, basta che arrivi quinto. Il meteo evolve e la gara si conclude sui 73 giri originariamente previsti, vincerà Mario Andretti e James Hunt chiuderà terzo sul podio per un epilogo davvero d'altri tempi.

un duello all'ultimo colpo. Negli Anni Ottanta come non ricordare (1983) lo specialista dei titoli all'ultima gara, Nelson Piquet. Come due anni prima a Las Vegas, a Kyalami in Sudafrica il brasiliano riesce a ribaltare la situazione in classifica, che lo vedeva secondo a due punti di distacco da Alain Prost. Piquet va in testa al gran premio e guida autorevolmente, Prost invece controlla dalla quarta posizione con una macchina che non riesce a impensierire le Brabham davanti. Alla sosta ai box, Prost è costretto a ritirarsi per problemi al turbo lasciando via libera a Piquet che si invola verso il titolo. Nel 1976 uno dei finali di stagione più esaltanti e avvincenti che la Formula 1 abbia mai vissuto, fonte d'ispirazione del recente film 'Rush'. È la stagione del duello tra Niki Lauda e James Hunt. Si arriva al gran premio del Giappone al Fuji con l'austriaco della Ferrari che ha tre punti di vantaggio sul pilota McLaren. I retroscena su quella gara sono infiniti, a partire da un presunto accordo tra piloti per interrompere la gara. Le condizioni di visibilità erano pessime e la partenza venne ritardata di un'ora e mezza. Al via Lauda si trova in decima posizione ma già al secondo giro rientra ai box per ritirarsi, a causa delle condizioni climatiche pericolose. Ad Hunt, per diventare campione del mondo, basta che arrivi quinto. Il meteo evolve e la gara si conclude sui 73 giri originariamente previsti, vincerà Mario Andretti e James Hunt chiuderà terzo sul podio per un epilogo davvero d'altri tempi.

## KARATE

### Mondiale, Díaz vince la medaglia di bronzo

CARACAS - Antonio Díaz, non è riuscito a conquistare la medaglia d'oro, ma nella sfida per il bronzo è riuscito ad avere la meglio sul suo avversario, l'egiziano Magdy Ahmed, battendolo per 3-2.

Il karateca, nato 34 anni fa a Caracas, ha aggiunto una nuova medaglia nel suo palmares, in una disciplina dove non c'è combattimento ma vengono valorizzati la precisione nei movimenti e la concentrazione dell'atleta.

"Ho avuto un tabellone difficile, ha avuto come avversari il campione europeo (Mattia Busato, ndr), lo spagnolo Quintero, poi il portoghese Caeiros ed infine il tedesco Smorguner. - commenta il campione venezuelano, aggiungendo - Fortunatamente sono riuscito a vincere la medaglia di bronzo".

Il terzo posto di Díaz è il quinto in carriera, nella bacheca del 'caraqueño' troviamo anche due ori. Nel mondiale, il campione venezuelano, ha un record di 35 vittorie e 5 ko.

Il vincitore della medaglia d'oro, nel mondiale tedesco è stato il giapponese Ryo Kiyuna (bronzo nell'edizione di due anni fa a Parigi).

Voltata la pagina del mondiale, l'atleta venezuelano si prepara a difendere la madaglia d'oro nei Juegos Centroamericanos y del Caribe che si disputeranno a Veracruz, in Messico.

FDS



## VENEZUELA

### Il Caracas vince il derby e vede la vetta più vicina

CARACAS - Il Caracas targato Eduardo Saragó, sì da avere molte chance di mettere in bacheca il Torneo Apertura, soprattutto dopo la vittoria nel 'derby de la capital' contro il Deportivo Petare. Per i 'rojos del Ávila' il protagonista dell'incontro è stato nuovamente Miguel Mea Vitali, il centrocampista di origine italiana ha segnato (24') il gol dell'1-0 con una punizione da cineteca. Il 2-0 è stato opera di 'Cariaco' González al 52'. Grazie a questo risultato il Caracas è a due punti (con due gare ancora da recuperare) dal Deportivo La Guaira, attuale leader del campionato. "L'importante è aver ottenuto la vittoria. Abbiamo fatto un'ottima partita e siamo stati superiori al nostro avversario" ha dichiarato Eduardo Saragó dopo il triplice fischio dell'arbitro. Tra i risultati salienti di questa tredicesima gior-

nata troviamo la vittoria del Trujillanos e la prima vittoria stagionale dello Zamora. Trujillanos corsaro in casa dello Zulia, la compagine andina continua a dimostrare perché è la seconda forza del campionato. Le reti del 'batallón santo' sono state messe a segno da: Alvarez (3'), Gómez (38') e Vallona (49'). Nello stadio Antonio José de Sucre della città di Puerto Ayacucho, i Tucanes hanno battuto 2-1 i Metropolitanos. Hanno lasciato il segno per i padroni di casa Gilson Salazar (22') e Horacio Cárdenas (71'). Gonzalez al 29' ha segnato il momentaneo pari viola. La compagine di Puerto Ayacucho ha allungato la propria imbattibilità interna, 18 gare senza sconfitte. Nello stadio Pueblo Nuevo di San Cristobal, il De-

portivo Táchira ha pareggiato 0-0 con l'Estudiantes. A pochi minuti dal termine il portiere degli accademici ha parato un rigore a José Alí Meza. Il Deportivo Lara ottiene un'importante vittoria sul campo del Portuguesa. I marcatori dell'incontro sono stati José Jiménez (autogol), Armando Maita, Marlon Fernández ed Angel Urdaneta. La vittoria dei rossoneri è stata macchiata dagli incidenti che sono avvenuti all'interno del recinto sportivo e dove è stato ucciso un tifoso del Lara e sono rimaste ferite circa 50 persone. Richard Blanco con la sua tripletta (4', 13', e 50') aiuta il Mineros ad espugnare il campo del Deportivo Anzoátegui. I gol degli orientali sono stati di Rolando Escobar (2') ed Edwin Aguilar (47'). Finalmente Zamora, i bianconeri di Barinas dopo

tredici giornate ottengono la loro prima vittoria (2-1) stagionale, a fame le spese l'Atlético Venezuela. Hanno completato il quadro della tredicesima giornata: Llaneros-Deportivo La Guaira 1-1 e Carabobo-Aragua 0-0.

Dopo questo turno di campionato la classifica è la seguente: La Guaira 25; Trujillanos 24 (una gara da recuperare); Tucanes 24; Caracas 23 (due gare da recuperare); Táchira 21; Lara 19; Aragua 19; Anzoátegui 18; Carabobo 18; Mineros, 17; Estudiantes 17; Atlético Venezuela 16; Metropolitanos 14; Llaneros 11; Portuguesa 10; Zamora 9 (una gara da recuperare); Petare 8 (tre punti di penalizzazione) e Zulia, 8.

FDS

L'agenda sportiva	Martedì 11	Mercoledì 12	Giovedì 13	Venerdì 14	Sabato 15	Domenica 16
	-Baseball, Giornata della LVBP -Calcio, Amichevole Cile - Venezuela	-Baseball, Giornata della LVBP	-Baseball, Giornata della LVBP	-Baseball, Giornata della LVBP	-Baseball, Giornata della LVBP	-Calcio, Coppa Venezuela



Il nostro quotidiano

# Marketing



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

12 | martedì 11 novembre 2014

15 niños participantes vivirán una gran aventura que los llevará a estar en dos lugares contrastantes del mundo como Groenlandia y Auyantepui

## Niños en la Cumbre: proyecto inédito en el mundo

CARACAS- La marca Malta Regional le abre al mundo las puertas de Niños en la Cumbre, una propuesta audiovisual inédita, hecha con talento 100% venezolano y calidad de exportación. El proyecto es liderado por los fundadores de Explorart Films y Fundación Sagarmartha; el cineasta Juan Carlos López Durán y Marcus Tobía, primer montañista venezolano en alcanzar la cima del Monte Everest; además de los extremos polares del planeta.



Niños en la Cumbre registra las experiencias de un grupo de 15 niños entre los diez y catorce años de edad que emprenderán una travesía sin precedentes. Ellos recorrerán Groenlandia, la isla más grande del mundo, 470 kilómetros al norte del Círculo Polar Ártico y el Auyantepui, lugar que alberga la cascada más alta del mundo, el Salto Ángel. Diez niños venezolanos y cin-

co inuits, nombre común para las poblaciones esquimales de Groenlandia, crearán una hermandad en la que el coraje, la perseverancia, disciplina y solidaridad serán los valores que los inspirarán a superar cualquier obstáculo. La calidad de imágenes que promete Niños en la Cumbre es impresionante. No sólo por los escenarios naturales

que muestra, sino por el trabajo detallado que se realiza en cada una de las etapas de esta producción. Así lo manifiesta Juan Carlos López Durán al expresar su orgullo por este proyecto.

**Cuenta regresiva para la expedición**  
Luego de ser seleccionados, estos niños han pasado por

un proceso de entrenamiento que les ha permitido adquirir aptitudes y actitudes para emprender la travesía. La aventura comenzó este domingo 9 de noviembre de 2014. Pero será en 2015, cuando se podrá ver por televisión. Sin embargo, a través de las redes sociales de Malta Regional toda Venezuela podrá enterarse de lo que sucede durante esta odisea.

Los cinco niños inuits que participan forman parte de un núcleo del Sistema Nacional de Orquestas y Coros Juveniles e Infantiles de Venezuela que se creó en Groenlandia, en 2011, específicamente en la Casa de niños de Uummanaq. Ron Álvarez, coordinador de la Dirección de Relaciones Internacionales de El Sistema, explica que decidieron sumarse a este proyecto debido a que comparten el mismo propósito: "trabajar por el cambio de niños y jóvenes".

### NOVEDADES

#### Carreara y Caminata por el Buen Trato

La empresa de electrodomésticos Mabe, apoyará la sexta edición de la Carrera 7K y Caminata 5K del Buen Trato, promovida por Unicef para sensibilizar a la población en cuanto a la importancia de apoyar, proteger y tratar adecuadamente a los niños y adolescentes, que se llevará a cabo el próximo domingo 23 de noviembre en la capital del país.

Este año, la actividad está enmarcada en la celebración de los 25 años de la Convención sobre los Derechos del Niño. El recorrido abarca diversas calles del municipio Chacao, en Caracas, teniendo como punto de partida y retorno la Plaza El Indio, ubicada a un costado de la avenida Francisco de Miranda. El día de la carrera y caminata. Mabe compartirá su experiencia y la de los participantes a través de las redes sociales, Twitter y Facebook: @Mabe\_Vzla y facebook.com/mabevzla, y con el hashtag #MabePorElBuenTrato, para llevar un mensaje positivo a su comunidad virtual.

La inscripción para la carrera tendrá un costo de Bs 650, mientras que la participación en la caminata costará Bs 600. Los niños y adolescentes, con edades comprendidas entre 6 y 15 años, solo pagarán Bs 550. El proceso de inscripción se puede hacer por la red, ingresando a la página www.asdeporte.com.ve, o con pago en efectivo en los establecimientos de Tecni Ciencia Libros de El Hatillo y los centros comerciales Plaza Las Américas, Millennium Mall, Tolón, Lido, Centro San Ignacio y el Centro Comercial Ciudad Tamanaco. Así como en la sede de Unicef, en el piso 11 de la Sede Gerencial de La Castellana. Este año los organizadores tienen prevista una actividad sorpresa que hará vibrar y bailar a los asistentes, con la colaboración de diversos artistas y la participación especial del Sistema Nacional de Orquestas y Coros Juveniles e Infantiles de Venezuela. Los participantes pueden retirar su kit para la actividad el sábado 22 de noviembre, en la Plaza La Castellana, en Altamira, desde las 10:00 de la mañana y hasta las 4:00 de la tarde.

#### Incorporan MiGurt en la Cajita Feliz

Complaciendo el gusto del más pequeño y por su alto valor nutritivo, la Cajita Feliz de McDonald's trae un nuevo acompañante: el cremoso MiGurt, yogurt pasteurizado de larga duración.



Esta nueva opción brinda la posibilidad de elegir entre el yogurt, las crujientes papas fritas, las arepitas o la ensalada de pollo como opciones para acompañar a la hamburguesa o a los Nuggets de la Cajita Feliz.

Idania Rodríguez, gerente de Mercadeo de McDonald's, destacó que "en alianza con Alimentos Polar, ofrecemos a las familias que visitan nuestros restaurantes esta nueva deliciosa alternativa, de bajo contenido calórico, en un envase de 125 gramos. El yogurt pasteurizado tiene similares beneficios de la leche por su composición de macro y micro nutrientes, además son muy cremosos e ideales para niños más pequeños", explicó.

#### TwistosTrendy se va a Maracaibo

La marca Twistos, está buscando a talentos venezolanas para modelar junto a diversos diseñadores en el TwistosTrendy Maracaibo, evento que fusiona la moda y la tendencia aunadas al excepcional sabor de este snack. El desfile, que dará cierre a este 2014, invita a todas las interesadas a ser parte de esta extraordinaria experiencia. Todas las jóvenes que deseen participar deben poseer buen cuerpo, medir más de 1.70 m y tener disponibilidad para trabajar del 1 al 3 de diciembre, además de una increíble actitud que se destaque con cada pisada.



Las interesadas deben enviar fotografías de su rostro y cuerpo completo junto con sus datos, medidas y estatura al correo CastingTwistosTrendy@gmail.com.

### LG ELECTRONICS

## Presenta su nueva serie de refrigeradores

CARACAS- La nueva línea de refrigeradores Kaiser de LG Electronics, ha sido desarrollada para brindar los mejores beneficios en tres modelos que se adaptan a las necesidades de los consumidores. Con diseños a dos puertas en vertical, podrán elegir entre opciones con dispensador de agua y easy bar.

Los refrigeradores Kaiser, vienen con el revolucionario LG Linear Compressor, el cual acciona directamente el punto de fricción para generar menor movimiento, incrementando la estabilidad, la vibración y reduciendo los ruidos, logrando reducir el consumo de la energía en un 45%. Además para garantizar su eficacia viene con garantía de 10 años.

Incluyen además la tecnología Mult Air Flow, que permite regular la temperatura en cualquier lugar dentro del refrigerador, mediante la circulación del aire a través de múltiples orificios de ventilación, lo que garantiza un sistema de enfriamiento eficiente y rápido y eliminando los olores que se puedan producir. Con el sis-



tema Total No Frost, el agua embotellada se enfría 4 veces más rápido que de la forma tradicional. El aire frío se extiende uniformemente desde la parte superior hasta la parte inferior del refrigerador, manteniendo la frescura y humedad de los alimentos de forma óptima en todos los cajones. La función Express Freeze aumenta la producción de hielo y las capacidades de congelación. Cuando se activa, la



sección del refrigerador funcionará a menor temperatura para aumentar la producción de hielo. Express Freeze se ejecuta durante un período de 24 horas, cuando elegido, pero también se puede detener en cualquier momento pulsando el botón. Otra de las características que destacan en los refrigeradores de LG Electronics, son los estantes de vidrio templado que son más fuertes, duraderos y



menos propensos a agrietarse o romperse en comparación con el vidrio común, lo que permite el apoyo de elementos pesados. Adicionalmente los refrigeradores Kaiser, no requieren sistema de tubería de agua o filtro para el dispensador de agua y hielo, ya que incluye un contenedor recargable y removible, que proporciona flexibilidad y simplifica su instalación.





En la exposición destacaron la Honda RC213V-S inspirada en la MotoGP de Márquez y la Ducati Multistrada con motor Testastretta DVT con distribución variable

**NOVEDADES**

**Ocupan temporalmente concesionario Toyota en Zulia**

ZULIA- La Superintendencia de Precios Justos impuso la ocupación por 180 días del concesionario de vehículos Toyota Motofalca, en la ciudad de Maracaibo, estado Zulia, debido a que la empresa incurrió en usura en la venta de los autos.

El coordinador del organismo en la entidad occidental, One Soto, informó al diario Panorama sobre la medida y explicó que la empresa facturaba los carros a un precio y los vendía a otro, por encima de 100%.

"Ellos tramitaban el financiamiento a través de Toyota Service, que es el mecanismo que tienen para otorgar créditos a sus clientes de hasta 100%. Sin embargo, a las personas les cobraban más del doble a través de un depósito adicional a la empresa. Eso hacía que el precio del vehículo se inflara", señaló.

Detalló que un Toyota Corolla era vendido en tres millones 26.000 bolívares, cuando el precio justo debía ser de 1,4 millones, de manera que tenían un margen de ganancia de 177%. La Ley Orgánica de Precios Justos, dictada en enero pasado, establece un máximo de 30% de utilidad sobre la estructura de costos para todas las actividades económicas del país.

"Realizaremos la ocupación temporal de 180 días de la empresa. En ese período, las ventas serán orientadas por la Superintendencia para garantizar que los vehículos sean otorgados al precio sugerido", precisó Soto.

La empresa recibió una multa de 10.000 unidades tributarias (un millón 270.000 bolívares) por proporcionar información falsa a las autoridades, y el caso fue remitido al Ministerio Público (MP) por el delito de usura, lo que puede arrojar hasta 10 años de prisión.

El organismo tramitará la devolución del dinero excedente a los afectados, que podrían alcanzar las 100 personas. Cinco autos fueron comisados y serán vendidos al precio justo. Ningún representante de Motofalca ofreció declaraciones.

Soto ratificó que las inspecciones continuarán en otros concesionarios, así como en centros comerciales y farmacias de Zulia.

**Edición inaugural de la Bridgestone America's Golf Cup**

ARGENTINA- El fabricante de cauchos Bridgestone, se convirtió en el patrocinador oficial de la America's Golf Cup, evento que se realizó por primera vez del 20 al 26 de octubre en el Olivos Golf Club, en Argentina. El éxito de esta edición inaugural del campeonato evidencia el compromiso de la afición y de la corporación con esta disciplina. Esta primera edición fue parte del calendario de PGA Tour Latinoamérica y se jugó bajo el formato Fourball (mejor pelota) a lo largo de 72 hoyos. Este evento fue creado con el objetivo de continuar desarrollando el golf en la región y la idea de sus organizadores es realizarlo todos los años por distintos países del continente, para que se convierta en un campeonato de tradición y de trascendencia internacional.

El equipo integrado por Rafael Echenique y Emilio Domínguez se quedó con la edición inaugural de la Bridgestone America's Golf Cup con un acumulado de 246 golpes, mientras que la pareja de Daniel Mazziotta y Robert Rohanna se ubicaron en el segundo lugar a solo un golpe de los ganadores, dejando en la tercera posición a Armando Zarlenna y Maximiliano Godoy con 250 golpes.

**Las novedades del Salón de Milán**



MILÁN- En la ciudad italiana volvieron a presentarse excelentes novedades a pesar de la delicada situación que viven los fabricantes de motocicletas.

Por encima de todas las demás destacó Honda, que presentó un prototipo inspirado claramente en la MotoGP de Marc Márquez. Se llama RC213V-S y se ha adecuado para que sea un modelo de calle, con retrovisores, luces, intermitentes y matrícula, todo ello adecuado a la circulación del día a día pero con unas prestaciones y equipamiento dignos de tener en cuenta. Además, la marca japonesa desveló el nuevo prototipo True Adventure, orientada claramente al segmento offroad, que fue presentada junto a la CRF450 y la Africa Twin que ganó en el Rally París Dakar de 1989. También presentó la nueva Forza 125, un scooter ciudadano de máximo nivel; la nueva remodelación de la exuberante Gold Wing; y la VFR 1200 Crossrunner, una nueva trail.

**La nueva Multistrada de Ducati**

De entre las italianas, sorprendió principalmente Ducati, que tiene su sede a pocos kilómetros de la sede del salón y siempre revela novedades llamativas. En esta ocasión, destaca la nueva Multistrada. La trail por excelencia viene con cambios para el próximo año: un motor Testastretta DVT con distribución variable como el que usan las motos de mayor cilindrada de la marca. Son 160 caballos de potencia que entrega desde muy pocas revoluciones y de manera muy lineal. También reveló la nueva Panigale en versión R denominada 1299, además de las Monster Stripe y la espectacular Diavel con acabados generales en aluminio.

**Yamaha sorprende con la MT-09X**

Por su parte, la japonesa Yamaha sorprendió con la MT-09X. Ha reconvertido el modelo en una especie de trail para asfalto que, aunque tam-

bién puede usarse fuera de él, está adecuada para esta superficie. La base, tanto mecánica como estructural, es la ya conocida con su motor de tres cilindros que tan buenas prestaciones seguirá aportando. La misma marca presentó la deportiva YZF-R1, cuyo cambio se esperaba desde que en 2009 se renovara casi por completo: ahora, tanto el motor, como el chasis o el basculante son de nueva factura y configuración, y sufre un adelgazamiento que la lleva a los 199 kilogramos en orden de marcha. Para complementar las novedades, una YZF-R3 y una WR250F hicieron las delicias del público asistente a este 'stand'.

**Ninja H2: La auténtica bala**

Kawasaki, por otro lado, mostró ante todos los presentes la revolucionaria, aerodinámica y espectacular Ninja H2 con sobrealimentación por compresor, una deportiva de un litro de cilindrada y una potencia cercana a los 240 caballos. Una auténtica

"bala". A esta la acompañaba la nueva Vulcan S, una custom ciudadana que lleva el pequeño y efectivo motor de la Versis de 650 centímetros cúbicos. También han sufrido optimizaciones los modelos ER-6 y la viajera GTR1400.

Entre los vehículos ciudadanos resaltaba la presencia del grupo Piaggio con una novedosa bici eléctrica, o Harley-Davidson con su específica y eléctrica motocicleta LiveWire. La taiwanesa Kymco ofreció al público presente dos scooter denominados DownTown 350i (que viene con nueva motorización) y la remodelación de la Agility Maxi 300i con sistema antibloqueo ABS de serie. Por su parte, BMW tuvo dos primicias: la espectacular, potente y efectiva S 1000XR (trail para asfalto) y la F800R.

**Aprilian devela RSV4 y la Tuono V1100**

El fabricante italiano Aprilian desveló su nueva RSV4 y la Tuono V1100.

El resto de marcas tampoco quisieron perderse la cita. MV Agusta, por ejemplo, llegó al evento con la espectacular Brutale Dragster 800RR; Suzuki, con la GSX-S 1000; la austriaca KTM presentó la 1290 Super Adventure y la británica Triumph también enseñaba sus nuevas armas: la nueva trail Tiger 800 de media cilindrada, disponible en cuatro terminaciones para diferentes tipos de terreno.

